



Città di Ginosa

C.A.P. 74013 - Provincia di Taranto - cod. ISTAT 073007

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 110

Del reg.

Data 28-12-2023

COPIA

OGGETTO: Aliquote IMU anno 2024.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventotto** del mese di **dicembre**, legalmente convocato dal Presidente del Consiglio in sessione Ordinaria, seduta **Pubblica** per le ore 09:30, trasmessa via streaming, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano Presenti/Assenti i componenti del Consiglio Comunale come appresso indicati :

	Pres./Ass.		Pres./Ass.
PARISI Vito	P	MELCHIORRE Luca	P
ACQUASANTA Giorgio	P	PANETTA Vitanna	P
DIFONZO Marianna	A	RATTI Patrizia	P
DI LENA Anna	P	GALEOTTI Ines	A
COSSUT Tommasina	P	CALABRESE Raffaele	A
PICCENNA Vincenzo	P	COLAMITO Maria	A
D'AMELIO Giuseppe	A	CARLUCCI Carmen	P
MILFA Desirè	P	MONGELLI Marilisa	P
BONGERMINO Giuseppe	P		

Sono presenti n. **12** Consiglieri su 17 assegnati e in carica.

Presiede il Consigliere Giorgio ACQUASANTA nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa IEVA Maria Costantina che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici e dei servizi esterni di stenotipia e streaming.

Partecipano gli Assessori comunali:

Nunzio RICCIARDI

Marco IELLI

Damiana Esther SANSOLINO

Vera SANTORO

Domenico GIGANTE

Pres./Ass.
A
P
P
A
P

PARERI OBBLIGATORI

Ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Visto, si esprime parere Favorevole

Ginosa, 06-12-2023

Il Responsabile Area Tributi
PIETRO GIANCIPOLI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Visto, si esprime parere Favorevole

Ginosa, 06-12-2023

Il Responsabile Area Economico Finanziaria
Dott. Pietro Giampetruzzi

I Conss. Patrizia Ratti e Marilisa Mongelli lasciano i banchi del Consiglio poco prima dell'avvio delle operazioni di voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno relativa alla approvazione delle Aliquote IMU per l'anno 2024, di seguito riportata e completa dei pareri regolarità tecnica e contabile, resi rispettivamente dal Responsabile Settore Tributi e dal Responsabile del Servizio economico finanziario;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, come da verbale n. 41 del 7/12/2023, acquisito al prot. 35524 del 7/12/2023;

Dato atto che la proposta di delibera è stata esaminata dalla I Commissione Consiliare "Politiche tributarie e di bilancio" in data 21/12/2023;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Dopo la relazione dell'Assessore delegato Domenico Gigante, uditi i successivi interventi, e le dichiarazioni di voto, secondo quanto riportato nell'allegato resoconto stenotipico;

Ritenuto di procedere alla votazione della proposta, e preso atto delle seguenti dichiarazioni:

- la Cons. Patrizia Ratti preannuncia che “Liberi e coerenti” e “Forza Italia” non parteciperanno al voto;
- la Cons. Carmen Carlucci di “Con Ginosa e Marina di Ginosa” dichiara che si asterrà;
- il Cons Vincenzo Piccenna per il “Movimento 5 Stelle 2050” comunica il voto favorevole del Gruppo;
- il Capogruppo Cons. Luca Melchiorre di “Perbene Ginosa/Marina 2021-2026” dichiara che il Gruppo si esprimerà favorevolmente;

Preso atto che lasciano i banchi del Consiglio i Conss. Patrizia Ratti e Marilisa Mongelli;

Con il voto favorevole espresso per alzata di mano dai 9 Consiglieri votanti, astenuto n. 1 (Cons. Carlucci),

DELIBERA

Di approvare la proposta relativa alla approvazione delle Aliquote IMU per l'anno 2024.

Inoltre, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti successivi, Con il voto favorevole espresso per alzata di mano dai 9 Consiglieri votanti, astenuto n. 1 (Cons. Carlucci),

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare la stessa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2024

Premesso che l'art. 1, comma 738 della Legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge;

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 31/05/2023 sono state approvate per l'anno 2023 le aliquote IMU come di seguito specificate:

1. 0,40% per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
2. 0,05% per i fabbricati rurali ad uso strumentale (D/10 e cat. A e C con annotazione di ruralità);
3. 0,86% per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10 e degli impianti e parchi fotovoltaici;
4. 1,06% per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D quali impianti e parchi fotovoltaici;
5. 0,76% per le abitazioni ubicate in zona agricola;
6. 0,46% per i locali depositi ubicati in zona agricola;
7. 0,60% per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A/10, B/1, B/5, C/1 e C/3;
8. 0,30% per terreni agricoli (solo quelli dal foglio di mappa 100 in poi per i soggetti non in possesso della qualifica di Coltivatori diretti o Imprenditori Agricoli Professionali, iscritti alla previdenza agricola)
9. 0,20% per le aree fabbricabili, Si riconosce alle aree edificabili ricadenti nei fogli di mappa 136, 137, 138, 140, 141 e 143, individuate dalla competente Autorità di Bacino per questo Comune con rischio idraulico basso, medio e alto, l'abbattimento percentuale della base imponibile rispettivamente pari al 20%, 30% e 40%; mentre per quelle ricadenti nei fogli di mappa 32, 33, e 38 individuate dalla competente Autorità di Bacino con rischio idrogeomorfologico medio (R2) e quelle ricadenti nei fogli di mappa 19, 32 e 144 con rischio idrogeomorfologico molto elevato (R4) e aree soggette a valutazione (ASV), l'abbattimento percentuale della base imponibile rispettivamente del 20% e del 50%;
10. 1,06% per i fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Considerato che la Legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i Comuni possono con deliberazione del Consiglio Comunale solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i Comuni possono con deliberazione del Consiglio Comunale aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno 2022 tali fabbricati sono esenti dall'IMU;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è

riservata allo Stato, e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;

- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Visto:

- il comma 744 della Legge n. 160 del 2019 che riserva allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni
- il comma 756 della Legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che ad oggi non è stato ancora adottato;
- il comma 757 della Legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 a decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle Finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferirsi al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;
- l'art. 1, comma 837, della Legge n. 197/2022 che apporta le seguenti modifiche all'art. 1 della Legge n. 160/2019 e precisamente:

a) al comma 756, concernente l'individuazione delle fattispecie rispetto alle quali possono essere diversificate le aliquote dell'IMU, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « *Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possono essere modificate o integrate le fattispecie individuate con il decreto di cui al primo periodo* »;

b) al comma 767, concernente la pubblicazione e l'efficacia delle aliquote e dei regolamenti comunali per l'applicazione dell'IMU, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « *In deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel*

termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 »;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023 che individua fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 1, commi da 748 a 755, della Legge n. 160/2019 e stabilisce le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del relativo Prospetto di cui all'art. 1, comma 757 della Legge n. 160/2019;

Dato atto della conversione in Legge n. 170/2023, con modificazioni, del Decreto Legge n. 132/2023, che introduce l'art. 6ter il quale prevede *“l'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, a decorrere dall'anno di imposta 2025 in considerazione sia delle criticità riscontrate dai Comuni a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del Prospetto che dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto Prospetto stesso”*;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Dato atto che la presente proposta viene sottoposta al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere;

Visto:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006;
- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97;
- lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento Generale delle entrate comunali;

SI PROPONE

1. **di considerare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di approvare** per l'anno 2024 le seguenti aliquote IMU:
 - **0,40%** per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
 - **0,00%** per i fabbricati rurali ad uso strumentale (D/10 e cat. A e C con annotazione di ruralità);
 - **0,86%** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10 e degli impianti e parchi fotovoltaici;
 - **1,06%** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D quali impianti e parchi fotovoltaici;
 - **0,76%** per le abitazioni ubicate in zona agricola;
 - **0,46%** per i locali depositi ubicati in zona agricola;
 - **0,60%** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A/10, B/1, B/5, C/1 e C/3;
 - **0,25%** per terreni agricoli (solo quelli dal foglio di mappa 100 in poi per i soggetti non in possesso della qualifica di Coltivatori diretti o Imprenditori Agricoli Professionali, iscritti alla previdenza agricola);
 - **0,20%** per le aree fabbricabili;
 - **1,06%** per i fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

3. **di dare atto** che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2024, nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale;
4. **di demandare** al Responsabile dell'XI settore "Area Entrate Tributarie e Patrimoniali" la trasmissione, in via telematica, della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e Finanze per pubblicazione sul portale del Federalismo Fiscale in ossequio alle disposizioni normative vigenti;

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Sig. Giorgio ACQUASANTA
IEVA

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Costantina

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

A i s e n s i d e l T . U . E . L . n . 2 6 7 d e l 1 8 . 8 . 2 0 0 0

- **CHE** la presente deliberazione:

[] è stata pubblicata all'Albo pretorio on line in data 11-01-2024 al n. 65

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 28-12-2023

[**S**] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 – T.U.E.L. n.267 del 18.8.2000);

[] decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line Art. 32, comma 5, legge n. 69/2009

Dalla Residenza Municipale, li 11-01-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dott. NICOLA BONELLI